

A. Monaci Castagno (*Modelli di santità femminile e il culto di Maria, madre di Dio*); per il vol. II, in quelli di M. C. Rossi (*La religione delle donne: sperimentazioni e inquadramento*) e di A. Benvenuti (*Donne in cerca di Dio*). Inoltre alcuni riferimenti significativi vengono fatti anche, per il vol. I, da E. Norelli nel paragrafo sui discepoli di Gesù (p. 46) e da E. Prinzivalli quando menziona gli atteggiamenti verso le donne espressi nel Nuovo Testamento e in altri scritti cristiani (pp. 110-112) e accenna alle profetesse montaniste (p. 124); per il vol. II, da M. Benedetti che tratta della parità di genere presso i valdesi e i seguaci di Dolcino e di movimenti religiosi suscitati da donne carismatiche (pp. 322, 328 sgg.). Sarebbe però stato possibile introdurre altri aspetti ben documentati già in età antica, come quello delle cariche ecclesiastiche ricoperte da donne, specialmente all'interno di gruppi ereticali e nella chiesa orientale (ad esempio il diaconato), o quello dei "circoli culturali" femminili incentrati sullo studio della Bibbia. [Clementina Mazzucco]

Denis F. Sullivan, Alice-Mary Talbot, Stamatina McGrath (edd.), *The Life of Saint Basil the Younger. Critical Edition and Annotated Translation of the Moscow Version*, Washington, DC, Dumbarton Oaks Studies Research Library and Collection, 2014 (Dumbarton Oaks Studies 45), pp. xii + 830. [ISBN 9780884023975]

Nuova edizione completa della *Vita Basilii iunioris* secondo la redazione del Mosquensis Synod. gr. 249 (Vladimir 402, XVI sec.), la più estesa e presumibilmente la più prossima all'originale (perduto), che deve risalire al X sec. L'edizione sostituisce quella, introvabile e di ardua consultazione, perché pubblicata in parti distinte e in sedi diverse, curata da A. N. Veselovskii (1889-1890 e 1891-1892) e S. G. Vilinskii (1911-1913). Il testo greco è affiancato da una buona traduzione inglese, che permetterà a molti di avvicinarsi a questo racconto agiografico composito e affascinante, e ricco di dettagli sulla vita quotidiana della Costantinopoli del secolo decimo (dove è ambientata la vicenda), e sulle concezioni escatologiche circolanti all'epoca.

Il testo greco è preceduto da una introduzione in cui si forniscono dati essenziali sulla stratificata e complessa trama del testo, sulla data di composizione della versione originale, probabilmente contemporanea ai fatti narrati, sull'identità dell'agiografo, Gregorio, che si presenta come discepolo del santo – molto probabilmente un «fic-

tional character», come suggeriva già Lennart Rydén (pp. 18-19) –, su pubblico, linguaggio e stile (che si contraddistingue per la propensione a impiegare parole rare e a forgiare nuovi composti), sull'uso delle citazioni (in larga parte attinte alle Scritture e a un ristretto numero di testi agiografici), sulla presenza di riferimenti a personaggi e fatti contemporanei (tra cui l'omicidio di Michele III perpetrato da Basilio I, alcune vicende del regno di Romano I, l'attacco russo a Costantinopoli del 941), sulla tipologia dei miracoli accreditati al protagonista, sulla geografia e la società di Costantinopoli, sul celeberrimo *excursus* concernente l'ascesa al cielo della beata Teodora, seguace del santo (forse la più dettagliata descrizione bizantina del passaggio di un'anima attraverso le cosiddette dogane celesti), sull'altrettanto nota visione – che l'agiografo racconta di aver avuto rivelata egli stesso – della Gerusalemme celeste e del Giudizio Universale e sul rapporto tra queste sezioni della *Vita Basilii* e la letteratura apocalittica di X sec., su altre versioni greche della *Vita* e sulle traduzioni medievali in slavo ecclesiastico e bulgaro. Gli ultimi due paragrafi sono dedicati alla descrizione del testimone manoscritto e ai criteri adottati per l'edizione e la traduzione. Chiudono il volume la bibliografia e un nutrito apparato di indici (dei nomi propri, dei termini greci pregnanti o rari, delle fonti, e un *General index* in inglese di cose e persone).

Il testo critico è affiancato da una traduzione inglese, corredata di un doppio apparato di annotazioni: nel margine figurano i rimandi ai passi scritturali citati, mentre a piè di pagina agili note che segnalano paralleli nella letteratura cristiana e bizantina, e occasionalmente forniscono chiarimenti in merito a questioni linguistiche e contenutistiche e all'uso delle fonti. [L. S.]

Theognostos, *Treasury*, Introduction, translation and notes by Joseph A. Munitiz, Turnhout, Brepols, 2014 (Corpus Christianorum in translation 16), pp. 310. [ISBN 9782503551067]

A trentacinque anni di distanza dalla sua edizione del *Tesoro* di Teognosto (Turnhout 1979 [CCSG 5]), autore dalla fisionomia evanescente attivo tra la metà e la fine del XIII sec., M. dà ora alle stampe una versione inglese dell'opera, basata su un testo critico da lui riveduto ed emendato, anche nell'apparato di *fontes* e *loci similes* (vd. pp. 30-32), e adeguatamente introdotta e commentata anche alla luce della più recente bibliografia (si veda la lista di *primary* e *secondary*